

DOMANDE

Domanda 1 Vi preghiamo di riferirci qual è il vostro ruolo e la vostra esperienza. *Accademico*

Domanda 2 Ritenete corretta la ricostruzione dei problemi applicativi descritti al capitolo 3 *si*

Domanda 3 Anche considerando le possibili semplificazioni descritte al capitolo 5 del documento, quale dei 2 approcci si ritiene opportuno sviluppare per le grandi imprese e perché? *Approccio A dovrebbe portare a maggiore chiarezza, per quanto possa richiedere più tempo svilupparlo.*

Domanda 4 Quale livello dimensionale andrebbe previsto per le semplificazioni descritte al capitolo 5? *Vedasi di seguito*

Domanda 5 Quali altri elementi andrebbero considerati nello sviluppo del principio contabile?

- *Il profilo della documentazione delle operazioni è importante e andrebbe trattato nel principio come profilo connesso alla unit of account. Si tratta di capire che spazio dare al principio del cost constraint. In base ad esso, se le prestazioni sono state fatturate come voce unica, la semplificazione amministrativa tenderebbe a farle considerare come unico ricavo. Tale approccio forse eviterebbe anche possibili contenziosi fiscali derivanti dalla dissociazione tra registrazione (in unica voce e unica fattura) e competenza (su esercizi diversi in base al componente di ricavo). Segnalo in merito che alcune aziende IFRS emettono fattura per l'intero e poi fanno nota di credito a stornare la quota di ricavi non di competenza per servizi di post-vendita per timore di errate interpretazioni dell'Agenzia circa l'imponibilità di ricavi. Per cui si potrebbe pensare di proporre un metodo semplificato per chi rientra nelle soglie dell'abbreviato, che permette di considerare in unica voce i ricavi, senza distinguere gli elementi in base alla loro competenza. Tale semplificazione, nell'ambito dell'approccio A, permetterebbe di garantire rigore e semplicità amministrativa.*
- *Atra questione che merita trattazione in un principio sui ricavi è la misurazione. Oggi è trattata indirettamente dall'OIC 15 che dice di rilevare i crediti al nominale e di valutarli al costo ammortizzato. Questa disposizione permette di escludere dal valore dei ricavi l'eventuale componente finanziaria implicitamente contenuta nel credito ma non chiarisce il criterio per valorizzare il ricavo. Se si opta per enucleare come unit of account i singoli componenti di ricavo, allora si genera dissociazione tra credito (che sorge nel complesso per tutti i ricavi e che ad oggi è la base per esprimere la valorizzazione) e valore dei singoli elementi. Ciò presumibilmente renderà necessaria l'introduzione del concetto di fair value (prezzo a pronti del servizio singolo? Ma se l'impresa singolarmente non lo fornisce?) o altre regole alternative per valorizzare i singoli elementi partendo dal valore iniziale del credito. Inoltre già oggi sarebbe da correggere l'espressione “valore nominale del credito”, perché il credito, così definito, include anche l'IVA.*

Domanda 6 Il Discussion Paper affronta il tema dei ricavi in via generale. Nella survey del 2017 erano stati indicati i seguenti temi aggiuntivi: la distinzione tra l'impresa che agisce per conto proprio o in qualità di rappresentante; la rilevazione dei ricavi nei settori a tariffa regolamentata.

- *Se si decide di fare un principio sui ricavi, allora tali questioni dovranno essere affrontate.*